

**Nel 2006 37 mila euro di offerte a fronte di una spesa di 860mila euro per il sostentamento del clero diocesano**

## Per i sacerdoti si può dare di più

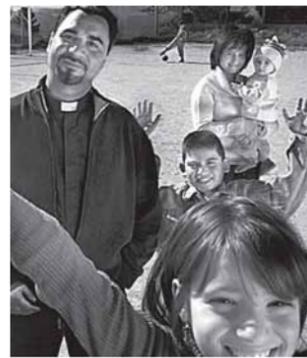
In questi giorni si è fatta molto evidente la campagna pubblicitaria che invita a fare un'offerta a favore dell'Istituto Italiano per il sostentamento del Clero. Ciascun credente dovrà, pertanto, esaminare la propria coscienza, tenendo conto che si tratta di un atto di comunione e di affetto verso i propri sacerdoti e di adesione piena alla comunità ecclesiale. Quest'anno, poi, si tratta di dare una risposta concreta, in vero stile cristiano, ad una tenace campagna di

disinformazione da parte di certa stampa laicista. Proprio per rispondere in modo puntuale alle accuse che ci sono state mosse, continuiamo a pubblicare con assoluta trasparenza i dati diocesani, regionali e nazionali che riguardano le offerte a favore dell'Istituto Italiano per il Sostentamento del Clero pervenute

nel 2006, comparate con quelle del 2005, e la spesa per la copertura del sostentamento dello stesso clero nel 2006.

Per quanto riguarda le offerte, la nostra diocesi è in linea con il trend nazionale, che vede un numero limitato di offerenti, ma un importo relativamente alto per ciascuna offerta.

L'impegno è, pertanto, quello di aumentare il numero delle offerte, ringraziando ovviamente coloro che offrono con grande generosità, ma invitando tutti a dare un segno, non importa se modesto, della loro adesione alla Chiesa. Per quanto riguarda la spesa per il sostentamento dei nostri sacerdoti, appare in tutta evi-



denza la necessità di ricorrere in modo massiccio ai Fondi dell'Otto per mille. Tutte le fonti di copertura della spesa non sono suscettibili di significative variazioni, ad eccezione delle nostre offerte. Appare, infatti, evidente che, nella misura in cui le offerte aumentano nell'importo, si potranno risparmiare altrettante preziose risorse dei Fondi dell'Otto per mille da destinare all'azione pastorale e alla carità.

Ercole Gasparini

### DATI DIOCESANI

Nell'anno 2006 la diocesi di Carpi ha ricevuto dalla C. E. I. **1.317.049,33** euro dei fondi dell'Otto per mille assegnati alla Chiesa Cattolica nello stesso anno (escludendo eventuali contributi per i beni culturali e l'edilizia di culto). Questi fondi sono stati destinati **37,4%** alle opere di culto e pastorale, **20,6%** alle opere di carità e **42,0%** al sostentamento dei sacerdoti che operano nella diocesi (ad integrazione delle

diverse fonti di finanziamento locale previste nel nuovo sistema di sostentamento del clero).

Nell'anno 2006 in media sono stati sostenuti per tutto l'anno **57** sacerdoti diocesani, uno ogni **2.127** abitanti. Il loro sostentamento è costato **859.728,55** euro a cui si è potuto provvedere con le risorse elencate in tabella 1.

Nell'anno 2006 le offerte per il sostentamento all'ICSC donate da persone con indi-

rizzo attribuibile alla diocesi sono state **307** per un importo di **36.925,71** euro. Si contano **264** offerenti, uno ogni **459** abitanti (vedi tabella 2).

### DATI REGIONALI

Nell'anno 2006 le diocesi della regione ecclesiastica Emilia Romagna hanno ricevuto dalla C. E. I. **31.257.277,29** euro dei fondi dell'Otto per mille assegnati alla Chiesa Cattolica nello stesso anno (escludendo

eventuali contributi per i beni culturali e l'edilizia di culto). Questi fondi sono stati destinati **34,1%** alle opere di culto e pastorale, **18,7%** alle opere di carità e **47,2%** al sostentamento dei sacerdoti che operano nella regione (ad integrazione delle diverse fonti di finanziamento locale previste nel nuovo sistema di sostentamento del clero).

Nell'anno 2006 in media sono stati sostenuti per tutto l'anno **2.669** sacerdoti diocesani, uno ogni **1.600** abitanti. Il loro sostentamento è costato **39.713.528,02** euro a cui si è potuto provvedere attingendo ai Fondi dell'Otto per mille per un importo di **14.747.683,73** euro pari al **37,1%**.

Nell'anno 2006 le offerte per

il sostentamento all'ICSC donate da persone con indirizzo attribuibile alle diocesi della regione sono state **12.536** per un importo di **1.493.164,61** euro. Si contano **10.543** offerenti, uno ogni **405** abitanti (vedi tabella 3)

### DATI NAZIONALI

Nell'anno 2006 le diocesi italiane hanno ricevuto direttamente dalla C. E. I. **548.826.254,52** euro dei fondi dell'Otto per mille assegnati alla Chiesa Cattolica nello stesso anno (escludendo eventuali contributi per i beni culturali e l'edilizia di culto). Questi fondi sono stati destinati **28,2%** alle opere di culto e pastorale, **15,5%** alle opere di carità e **56,3%** al sostentamento dei sacer-

doti che operano nelle diocesi (ad integrazione delle diverse fonti di finanziamento locale previste nel nuovo sistema di sostentamento del clero).

Nell'anno 2006 in media sono stati sostenuti per tutto l'anno **36.607** sacerdoti diocesani, uno ogni **1.651** abitanti. Il loro sostentamento è costato **539.408.466,09** euro a cui si è potuto provvedere attingendo ai Fondi dell'Otto per mille per un importo di **308.826.254,52** euro pari al **57,3%**.

Nell'anno 2006 le offerte per il sostentamento clero versate all'ICSC sono state **155.863** per un importo di **16.368.690,23** euro. Si contano **126.000** offerenti, uno ogni **480** abitanti.

**TABELLA 1 - Diocesi di Carpi - Copertura sostentamento clero diocesano - 2006**

	Euro		
Totale	859.728,55		100%
Remunerazioni da parrocchie	71.108,00		8,30%
Remunerazioni, stipendi e pensioni personali	194.093,63		22,60%
Redditi dei patrimoni diocesani	87.807,00		10,21%
Offerte per il sostentamento - 2006	40.865,94		4,80%
Fondi dell'Otto per mille	465.853,98		54,09%

**TABELLA 2 - Diocesi di Carpi - Le offerte per i sacerdoti**

COMUNI	anno 2005		anno 2006		Nr. off. % 06/05	Tot. euro % 06/05
	Offerte	Tot. euro	Offerte	Tot. euro		
Campogalliano	1	110,0			-100 %	-100 %
Carpi	208	27.295,4	184	24.640,9	-11,5 %	- 9,7 %
Concordia	43	2.222,0	36	2.403,1	-16,3 %	8,2 %
Mirandola	71	9.926,0	67	9.161,1	-5,6 %	-7,7 %
Novi	18	1.025,0	11	425,0	-38,9 %	- 58,5 %
Rolo	4	52,0	1	2,0	-75,0 %	- 96,2 %
San Possidonio	2	75,0	6	193,0	200 %	157,3 %
Soliera	4	160,00	2	100,00	- 50 %	-37,5 %
<b>TOTALE DIOCESI</b>	<b>351</b>	<b>40.865,94</b>	<b>307</b>	<b>36.925,71</b>	<b>-12,5%</b>	<b>-9,6%</b>

**TABELLA 3**

Diocesi	2005		2006		Variazioni tra il 2005 e 2006	
	Numero di offerte	Totale in euro	Numero di offerte	Totale in euro	Numero offerte	Totale offerte
Bologna	3.796	443.054,12	3.432	404.209,87	- 9,6%	+ 8,8%
Faenza-Modigliana	422	49.881,26	362	42.192,91	-14,2%	- 15,4%
Ferrara-Comacchio	837	74.698,07	713	72.550,22	-14,8%	- 2,9%
Imola	498	60.907,91	446	57.023,02	-10,4%	- 6,4%
Modena-Nonantola	1.728	208.358,48	1.490	180.752,12	-13,8%	- 13,2%
Carpi	351	40.865,94	307	36.925,71	-12,5%	- 9,6%
Fidenza	198	25.206,33	192	27.768,00	- 3,0%	+10,2%
Parma	1.211	167.791,00	1.105	163.936,15	- 8,8%	- 2,3%
Piacenza-Bobbio	975	110.298,95	914	104.310,09	- 6,3%	+ 5,4%
Reggio Emilia-Guastalla	1.525	190.619,74	1.352	182.691,59	-11,3%	- 4,2%
Ravenna-Cervia	479	42.412,91	393	45.811,24	-18,0%	+ 8,0%
Cesena-Sarsina	419	43.053,41	361	37.474,62	-13,8%	- 13,0%
Forlì-Bertinoro	652	49.630,14	652	49.725,39	0,0%	+ 0,2%
Rimini	769	86.740,97	670	75.980,44	-12,9%	- 12,4%
S. Marino-Montefeltro	133	9.858,41	148	11.823,24	+11,3%	+19,9%
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>13.993</b>	<b>1.603.377,64</b>	<b>12.537</b>	<b>1.493.174,61</b>	<b>-10,4%</b>	<b>- 6,9%</b>

### ATTIVITA' SINDACALE INTERNAZIONALE: LA DICHIARAZIONE DI BUENOS AIRES

A novembre una delegazione del sindacato Cisl, guidata dal Segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni e dal Segretario generale del sindacato pensionati Cisl, Antonio Uda ha visitato l'Argentina e l'Uruguay, per incontrare i dirigenti sindacali locali. L'obiettivo era di proseguire il progetto, iniziato lo scorso anno, di un *sindacato mondiale dei pensionati*. A Buenos Aires importanti personalità sindacali, politiche ed accademiche (compresi gli ambasciatori italiani) del Paese sono intervenute per analizzare la situazione previdenziale e sociale dei pensionati argentini, ormai problema trasversale come nel resto del mondo, e sulle prospettive di un sindacato mondiale. A conclusione dell'incontro è stata firmata dai sindacati dell'Argentina, del Brasile, del Cile e dell'Uruguay la "Dichiarazione di Buenos Aires". Nel documento i sindacati *approvano* le decisioni politiche ed organizzative per costituire un sindacato dei pensionati del Cono Sud (America meridionale) in vista di un sindacato mondiale. Nel prendere atto della grande attenzione e volontà del sindacalismo italiano, in particolare della Cisl, per la condizione dei lavoratori e dei pensionati del mondo e il desiderio di affratellarli nei vicoli della solidarietà e della giustizia,



**Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati CISL**  
**Carpi - Viale Peruzzi - tel. 059 682322**  
**Mirandola - Via Marsala 53 - tel. 0535 21259**  
**Modena - Numero verde gratuito 800 031333**

*auspicano* che altre organizzazioni internazionali aderiscano a questa iniziativa. Gli anziani e i pensionati sono in forte crescita demografica nel mondo e, quindi, esigono risposte nel rispetto dei diritti fondamentali della persona: reddito, salute, casa, partecipazione alla vita sociale e sicurezza sociale, da garantire indipendentemente dall'età, dal sesso e dalla nazionalità. *Chiedono*, quindi, che i problemi degli anziani non siano affidati a soluzioni individuali, familiari o alle logiche del mercato. *Decidono*, infine, di rafforzare il coordinamento dei sindacati del Cono Sud nella prospettiva di unificare le Americhe nel progetto mondiale.

### DIRETTIVA EUROPEA SUI SERVIZI SOCIALI

E' stata presentata dal sindacato europeo (CES) al Presidente della Commissione europea, Barroso una petizione di oltre 500 mila firme per rivendicare una diversa direttiva dell'Unione Europea sui servizi pubblici di interesse generale. Occorre reagire, infatti, al tentativo di sottoporre questi servizi alle logiche del mercato senza, tra l'altro, gli stessi controlli del settore. Secondo il Segretario generale della CES, John Monks: "Se la direttiva non rispetta il ruolo essenziale dei servizi pubblici e non li protegge in maniera adeguata contro le logiche del mercato, la Commissione Europea dimostrerà la sua carenza di lungimiranza. Nelle nostre società molti servizi devono continuare a non seguire la ragione del profitto, ma essere erogati, seguendo la cultura e i valori del servizio pubblico". Il sindacato europeo dei pensionati (Ferpa) ha contribuito con i suoi associati alla raccolta di un gran numero delle firme presentate e invita ad interrompere l'invio di altre firme.